

Senato

Presentate le proposte del PCI per bloccare l'esodo dal Sud

**Denunciate le contraddizioni fra la linea
del governo e la relazione Pastore - Inter-
venti dei compagni Bertoli e Brambilla
Duro attacco di Tupini al centro-sinistra**

Le questioni del Mezzogiorno e delle lotte operaie sono state al centro dei discorsi pronunciati ieri al Senato dai compagni Bertoli e Brambilla, intervenuti nel dibattito sui bilanci finanziari.

BERTOLI ha avanzato la formale proposta, a nome del Gruppo comunista, della convocazione di una Conferenza nazionale per studiare le misure necessarie e idonee a bloccare l'esodo della linea che avrebbero superato nel 1962 l'incremento della produttività, e dopo avere fornito i dati sulle real condizioni di vita delle famiglie dei lavoratori (il salario retribuzione media degli operai industriali tocca appena le 62 mila lire mensili), Brambilla ha affermato che per un effettivo sviluppo economico e un reale progresso sociale il rapporto produttività-salariali configurato dagli economisti confindustriali debba essere rovesciato.

La continuazione, ed anzi l'aggiornamento del fenomeno migratorio è oggi infatti la base per giudicare il fallimento della politica meridionalistica imposta dalla DC e il punto di estrema drammaticità cui è giunta la questione meridionale. Bene ha fatto, pertanto il ministro Pastore, ha detto l'oratore comunista, a trarre lo spunto per la richiesta di una revisione radicale degli indirizzi sin qui seguiti e per suggerire le linee di un piano quinquennale (nell'ambito di una più ampia programmazione quadriennale), linee sulle quali si può determinare una larga convergenza di opinioni e di linea politica.

Bertoli ha però affermato che non basta redigere una relazione per mettersi la coscienza, in poco tanto più che la linea dell'attuale governo è in netto contrasto con le indicazioni della relazione Pastore. Basta considerare che mentre in presidente del Consiglio, on.le Leone, ha affermato che la linea del governo sarà rivolta ad assicurare la continuità dell'attuale ritmo di sviluppo, il ministro Pastore rileva che seguendo tale ritmo si rinuncerebbe per sempre alla soluzione del problema meridionale, accrescendosi sempre più lo squilibrio Nord-Sud. Per di più, il governo ha fatto propria la tesi delle destre secondo cui i problemi economico-sociali del Paese possono essere risolti soltanto sulla base della massima e immediata espansione del reddito nazionale: ed è evidente che con ciò si tende a sacrificare tutte le iniziative dirette a creare in prospettiva altre fonti di reddito, cioè l'essenza della politica meridionalistica.

E' vero che la relazione Pastore postula una linea del tutto opposta, fino ad affermare, per esempio, che le aziende a partecipazione statale debbono oggi impegnare i loro investimenti esclusivamente alla creazione di nuove industrie nel Sud. Ma che valore può avere tale affermazione, quando la linea del governo è tutt'altra e quando i gruppi dominanti della DC vorrebbero imporre allo stesso eventuale futuro centro-sinistra indirizzi assai diversi?

E' evidente allora che solo da un rovesciamento radicale delle attuali tendenze può derivare l'avvio di una nuova politica per il Mezzogiorno. Il primo problema, dunque, è quello di rompere una situazione politica, nella quale si sono lasciate ingabbiare le forze del centro-sinistra e la sinistra dc, affinché l'incontro e la collaborazione di tutte le forze popolari e democratiche, senza discriminazioni, possano imporre i nuovi indirizzi necessari per affrontare e risolvere i fondamentali squilibri del nostro Paese.

Il compagno BRAMBILLA ha osservato che il governo Leone ha praticamente fatto propri quei punti della « linea Carli » che hanno trovato la più entusiastica accoglienza nella stampa confindustria-

Togni dà un alibi agli zuccherieri

Spallone e Miceli denunciano le manovre degli speculatori, che sono state coperte dai ministri democristiani — Le richieste comuniste — Grave indirizzo del governo nei confronti dell'ENEL

Il governo ha dimostrato di cosa intenda per « affari ». I discorsi di Togni, i suoi difatti, sono più prudente traduzione della pretesa dei gruppi monopolistici di attuare un controllo dei salari, per mantenerli sotto i livelli della produttività media nazionale.

Dopo avere contestato che l'incremento del costo della vita sia dovuto agli aumenti salariali che avrebbero superato nel 1962 l'incremento della produttività, e dopo avere fornito i dati sulle real condizioni di vita delle famiglie dei lavoratori (il salario retribuzione media degli operai industriali tocca appena le 62 mila lire mensili), Brambilla ha affermato che per un effettivo sviluppo economico e un reale progresso sociale il rapporto produttività-salariali configurato dagli economisti confindustriali debba essere rovesciato.

Sul basso livello medio della produttività nazionale, infatti, incide la bassissima produttività nei settori della agricoltura e terziario. Per eliminare gli ostacoli a un forte incremento della produttività media è necessario dunque un ampio sviluppo delle lotte di massa per un più alto tenore di vita, lotte che costituiscono la base per investire le strutture arretrate e il predominio dei gruppi dominanti sulla nostra economia.

Soltanto sopra queste lotte può svilupparsi un effettivo nuovo corso politico che rovesci la politica conservatrice della DC e pone le basi per una vera programmazione democrazatica. Gli elementi essenziali di questo programma democratico sono la riforma agraria, una nuova legge urbanistica, il controllo qualitativo sul credito, una revisione della spesa pubblica, una riforma fiscale e tributaria, la creazione delle Regioni, la riforma burocratica, la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica di base.

Nel corso della discussione sono intervenuti numerosi altri oratori. Il socialista ROTDA ha anch'egli contestato le argomentazioni sul rapporto salari-produttività contenute nella relazione Carli e riprese dal presidente del Consiglio il missino CREMISINI il liberale PASQUATO (vice presidente della Confindustria) hanno invece addossato agli aumenti salariali e alla politica del governo, sia col voto decisivo del presidente della commissione, il democristiano Restivo, ha approvato invece un ordine del giorno della DC in cui si rileva « la necessità di preparare un regolamento organico » per le trasmissioni elettorali e si auspica la sollecita ripresa della Tribuna politica, ma si evita di esprimere anche la più larga riprovazione per quanto accadeva ai danni del nostro partito e in aperta violazione delle libertà politiche costituzionali.

A queste conclusioni la maggioranza della commissione — che ha dimostrato ancora una volta di considerare la Rai-TV come un adenettato del partito di governo e non come un pubblico servizio — è giunta a seguito di un serrato dibattito sollevato dai compagni on. Lazio e sen. Valenzi, i quali avevano, a suo tempo, vivacemente protestato per i tagli politici apportati ai telegiorni delle trasmissioni del PCI, fra cui l'accenno del compagno Giancarlo Pajetta allo spirito del pontificio di Giovanni XXIII e la denuncia dello scandalo del miliardi della Federconsorzi.

Nel corso della discussione di ieri, dopo una relazione del d.c. Malfatti, il quale, dando ancora una volta prova della coerenza democratica e la sfiducia dell'iniziativa privata Tupini ha concluso esaltando l'esperienza dei governi centristi del passato.

Grave anche il discorso del dottor OLIVA, il quale ha chiesto che le aziende a partecipazione statale assumano un ruolo di esempio nel contenimento dei salari e limitato il ricorso al risparmio per lasciare più ampi margini ai gruppi privati; ha sottolineato anche come la linea dei socialisti con la DC la loro uscita dalla CGIL ha

Sono cominciati gli scioperi del secondo ciclo di azioni articolate concordate dalle federazioni nazionali nel gruppo Montecatini.

A Parma lo sciopero di 48 ore iniziato ieri terminerà oggi.

Nelle aziende delle province di Torino lo sciopero inizierà domani e si concluderà venerdì 19; a Savona è stato proclamato lo sciopero di 48 ore con inizio venerdì 19: uguale decisione è stata assunta a Vercelli. A Massa Carrara lo sciopero è stato fissato per venerdì 19, giorni con inizio Giovedì 18.

In questa settimana vi saranno inoltre scioperi di 48 ore di commissioni interne hanno dato le dimissioni chiamando i lavoratori all'azione per riportare la legalità all'interno dell'azienda.

Camera

Comunicato della Lega sui compiti della cooperazione

BOLOGNA, 17.

Il giorno 16 luglio si è riunito a Riva di Vergato (Bologna) il Consiglio generale della Lega Nazionale Cooperativa e Mutue per discutere e deliberare su un ordine del giorno, che prendendo atto delle formalizzate dimissioni da Presidente della Lega inviate per lettera dal sen. Giulio Ceretti durante la precedente seduta del Consiglio stesso, proponeva numerosi provvedimenti conseguenti. L'ordine del giorno prevedeva anche la discussione dei problemi relativi alla partecipazione del movimento al prossimo congresso dell'Associazione Cooperativa Internazionale.

Il Consiglio generale ha accettato le dimissioni del sen. Ceretti da presidente della Lega e da membro del comitato di direzione, ritenendo di dover respingere le sue dimissioni dal consiglio stesso, in considerazione della lunga e positiva militanza svolta nel movimento cooperativo e del contributo di esperienza e di idee che il sen. Ceretti potrà ancora apportare.

Il Consiglio generale unanime ha designato alla presidenza della Lega il compagno Silvio Paolicchi, già vice presidente dell'Associazione Nazionale Cooperativa di Produzione e Lavoro. Il nuovo presidente ha fatto quindi brevi dichiarazioni ponendo

all'attenzione dei consiglieri la complessa problematica del movimento cooperativo, in una situazione economica e sociale in permanente trasformazione, e sottolineando l'esigenza di un adeguamento strutturale economico e sindacale della cooperazione attraverso la massima unitarietà e collegialità di elaborazione.

Il Consiglio generale, inoltre, prendendo atto delle dimissioni dell'amico Bardi da presidente del collegio sindacale della Lega, ha designato a ricoprire tale carica, l'avv. Oscar Gaeta.

Sono stati quindi discussi e adottati alcuni provvedimenti di carattere amministrativo. Sulla partecipazione della Lega al congresso dell'ACI, ha riferito Banchieri, della segreteria nazionale, mettendo in rilievo l'importanza del congresso che porta al centro dei suoi lavori un dibattito sui problemi e compiti della cooperazione nelle nuove realtà economiche e sociali nazionali e internazionali e in conseguenza dei processi di integrazione promossi dal MEC, dall'EFITA, ecc.

Una breve relazione sulla funzione della Guild internazionale ha svolto Luisa Grisanti, della segreteria nazionale delle cooperativi.

Il Consiglio ha infine designato i 22 membri della delegazione della Lega al congresso di Bournemouth del prossimo ottobre.

Unità al Consiglio comunale

Ravenna: DC-PSDI-PRI per la riforma agraria

Proclamati scioperi regionali in Puglia ed Emilia — Un programma di espansione della Federconsorzi

I rappresentanti della DC, del PSDI e del PRI al consiglio comunale di Ravenna hanno sottoscritto ieri, insieme a societari e comunisti, un accordo per la riforma agraria, che il sen. Ceretti ha dichiarato di riconoscere l'urgente necessità di affrontare e risolvere i problemi delle campagne attraverso un impegno di profondo intervento strutturale ispirato al principio costituzionale della proprietà della terra.

Immediatamente il compagno NATOLI ha replicato, affermando che un simile indirizzo è gravissimo e inaccettabile. Se lo ordinamento dell'Enel ha determinato il compagno Togni — Per il futuro il governo sta studiando un provvedimento complessivo. Ai gruppi comunisti, che continuava a reclamare con vivaci interruzioni — una spiegazione sulla sparizione delle scorte di zucchero, Togni ha risposto: « Le scorte sono controllate e quindi ogni speculazione è impossibile ».

Nella replica, il compagno MICELI ha vivacemente posto il problema del rispetto del Parlamento: il ministro non ha affatto risposto alle domande rivolte e che tutta l'opinione pubblica si pone. Con ciò, ha detto Miceli, si abbassa il livello della discussione parlamentare, si calpestano i diritti del Parlamento nello esercizio del controllo di ciò che fa il governo.

La difesa del monopolio saccharifero — in particolare con una presa di posizione contro la nazionalizzazione di questa industria — è stata poi svolta dal d.c. PREARO, il quale ha esposto tutte le tesi di quella associazione nazionale bientotuttori di ispirazione bonifica, che rappresenta nelle campagne lo strumento di applicazione della politica del monopolio saccharifero. « In apertura di seduta si è voluta una breve ma interessantissima discussione sull'ENEL, ossia sull'ente na-

zionale di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

La resistenza della Confagricoltura alle richieste dei lavoratori è stata ribadita ieri in una presa di posizione in cui si chiede un blocco vero e proprio. La Confagricoltura, d'altra parte, conferma il progetto di condurre una vasta campagna propagandistica e della trasformazione morale.

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

La resistenza della Confagricoltura alle richieste dei lavoratori è stata ribadita ieri in una presa di posizione in cui si chiede un blocco vero e proprio. La Confagricoltura, d'altra parte, conferma il progetto di condurre una vasta campagna propagandistica e della trasformazione morale.

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

di 4 giorni a cominciare da domani. In provincia di Salerno sono proclamati lo sciopero a tempo indeterminato per i mezzi e le grandi aziende capitalistiche. A Pisa domani i bracciati scendono in sciopero assieme ai mezzi e parteciperanno allo sciopero generale nel capoluogo. Ravenna seguirà la battaglia per migliorare i contratti di partecipazione».

Commissione RAI-TV

Difesa dai d.c. la censura radiofonica

Forte battaglia comunista per la libertà di espressione

La maggioranza della commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV ha respinto, ieri, un ordine del giorno comunista e uno socialista con i quali si condannava l'operato della RAI per quanto concerne le diffusio-

nre di notizie caununiose e inventate contro i comunisti e contro il compagno Togni. Si è quindi rivotato il decreto di Montecatini, che era stato consentito alla DC di respingere gli o.d.g. delle sinistre e di avvertire una breve ma interessantissima discussione sull'ENEL, ossia sull'ente na-

Da venerdì a Brindisi

48 ore di sciopero al Petrolchimico

Gli scioperi nelle altre fabbriche Montecatini

Sono cominciati gli scioperi del secondo ciclo di azioni articolate concordate dalle federazioni nazionali nel gruppo Montecatini.

A Parma lo sciopero di 48 ore iniziato ieri terminerà oggi.

Nelle aziende delle province di Torino lo sciopero inizierà domani e si concluderà venerdì 19; a Savona è stato proclamato lo sciopero di 48 ore con inizio venerdì 19: uguale decisione è stata assunta a Vercelli. A Massa Carrara lo sciopero è stato fissato per venerdì 19, giorni con inizio Giovedì 18.

In questa settimana vi saranno inoltre scioperi di 48 ore di commissioni interne hanno dato le dimissioni chiamando i lavoratori all'azione per riportare la legalità all'interno dell'azienda.

Palermo. 17. Il segretario regionale della DC, Graziano Verzotto, si è costretto stamane a rimangere il divieto delle manifestazioni di protesta di fronte alla Giunta, convocata sollecitamente da Emanuele Macaluso, della Direzione del Partito, nel corso di una trasmissione di « Tribuna elettorale » mandata in onda dalle stazioni radio siciliane alla vigilia della consultazione regionale del 9 luglio.

In quell'occasione, il dottor Verzotto definì il compagno Macaluso — quello dello scandalo dei 100 milioni — provocando l'immediata presentazione, da parte del dirigente comunista, di una querela (con ampia facoltà di prova) nel